Numeri covid falsati in Sicilia, l'assessore Razza annuncia le sue dimissioni

Sotto il pressing delle opposizioni dopo l’inchiesta della Procura di Trapani, l’assessore regionale della Salute, Ruggero Razza, ha presentato le sue dimissioni al presidente della Regione. “Soprattutto nel tempo della pandemia, le istituzioni devono essere al riparo da ogni sospetto. Per sottrarre il governo da inevitabili polemiche ho chiesto al presidente della Regione di accettare le mie dimissioni”, si legge in una nota dell’assessore Razza.
“Alla luce della indagine della Procura di Trapani che mi vede indagato, nel confermare il massimo rispetto per la magistratura, desidero ribadire che in Sicilia l’epidemia è sempre stata monitorata con cura, come evidenzia ogni elemento oggettivo, a partire dalla occupazione ospedaliera e dalla tempestività di decisioni che, nella nostra Regione, sono sempre state anticipatorie. Non avevamo bisogno di nascondere contagiati o di abbassare l’impatto epidemiologico, perché proprio noi abbiamo spesso anticipato le decisioni di Roma e adottato provvedimenti più severi”, dice ancora l'(ex) esponente del governo Musumeci.
Quanto ai fatti contestati, “si riferiscono essenzialmente al trasferimento materiale dei dati sulla piattaforma che sono stati riportati in coerenza con l’andamento reale dell’epidemia, tenuto conto della circostanza che sovente essi si riferivano a più giorni e non al solo giorno di comunicazione. Come sempre, il fenomeno della lettura postuma delle captazioni può contribuire a costruire una diversa ipotesi che, correttamente, verrà approfondita dell’autorità giudiziaria competente individuata dal Gip. Ma deve essere chiaro che ogni soggetto con l’infezione è stato registrato nominativamente dal sistema e nessun dato di qualsivoglia

natura è mai stato artatamente modificato per nascondere la verità”.
Quella di ieri a Siracusa potrebbe, quindi, diventare l’ultima uscita pubblica da assessore della Salute per Ruggero Razza. Ha presenziato, insieme al presidente Musumeci, alla presentazione del progetto per il nuovo ospedale del capoluogo aretuseo confermando al termine anche il prossimo raddoppio degli hub vaccinali, in rapporto all’avanzata della campagna di inoculazione.

Tutti contro Razza, ma c'è chi lo difende: Ezechia Paolo Reale, "sbaglia a dimettersi"

Ezechia Paolo Reale, noto avvocato siciliano e leader di Progetto Siracusa, va controcorrente e prende pubblicamente le difese dell’ex assessore regionale Ruggero Razza. “Sbaglia a dimettersi”, è l’incipit del suo post pubblicato sui social. E poi elenca i motivi per cui le dimissioni sarebbero un errore: “In questo momento è impensabile lasciare la sanità priva della guida di chi conosce a fondo i problemi da affrontare; è inaccettabile che la politica possa essere condizionata da un’indagine. È ora di finirla da una subordinazione che reca solo danni al paese; se le intercettazioni sono la prova regina, l’odore di fuffa è penetrante; la difesa deve essere pubblica e mediatica, come lo è stata l’accusa, e deve giungere da un’istituzione perchè i fatti controversi, a prescindere dalla posizione processuale di Ruggero Razza, sono di estremo rilievo per la vita pubblica di oggi e non di quando tra anni si capirà chi ha torto e chi ha ragione (basta leggere le reazioni antimeridionali e antisiciliane sui social

per capire cosa voglio dire)”.
Per Ezechia Paolo Reale in questo momento Razza avrebbe dovuto “portare pubblicamente la croce e combattere queste battaglie”. Nell’eventuale processo, “lo difenderanno i suoi avvocati con tutto il necessario rispetto per la magistratura. Le dimissioni, in questo caso, non sono un atto di riguardo istituzionale, ma, al contrario, non solo lasciano l’istituzione in grande difficoltà, ma espongono l’intero popolo siciliano a un ingiusto ludibrio”.
Ruggero Razza “non ha certo un carattere che lo rende simpatico”, ricorda ancora Reale. “Ma la vicenda supera la persona e cade sul cuore della resistenza dell’equilibrio democratico. E come tale deve essere trattata, a prescindere da simpatie o antipatie personali o politiche. (…) Per quel poco che conosco Ruggero Razza credo che non si sarebbe mai sognato di commettere un reato, mai e poi mai di tale disvalore etico. Ma avrei fatto le stesse riflessioni anche se non lo conoscessi affatto”, la chiosa del pensiero di Ezechia Paolo Reale.

Bufera sulla sanità siciliana, l'accusa: taroccati i dati dell'epidemia covid

L’accusa mossa dalla Procura di Trapani è di quelle davvero inquietanti. Secondo gli investigatori, i dati del contagio da covid in Sicilia sarebbero stati “taroccati” negli ultimi 5 mesi dall’assessorato regionale della Salute. E questo per evitare che scattassero provvedimenti da zona rossa.

I Carabinieri del Nas di Palermo e del Comando di Trapani hanno eseguito un’ordinanza di misura cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal gip di Trapani, nei confronti di dirigenti regionali del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell’assessorato della Salute. Tra gli indagati anche l’assessore Ruggero Razza.
Secondo l’accusa, gli arrestati avrebbero falsato i dati epidemiologici a livello regionale, modificando il numero dei positivi e dei tamponi diretto all’Istituto Superiore di Sanità. I reati contestati sono falso materiale ed ideologico in concorso.
Dal mese di novembre scorso, sono circa 40 gli episodi di falso documentati dagli investigatori dell’Arma, l’ultimo dei quali risalente al 19 Marzo 2021. Effettuate perquisizioni domiciliari nei confronti di altri sette indagati alla ricerca di materiale informatico e non, utile alle indagini.
Inoltre è stata effettuata un’acquisizione informatica selettiva (in particolare, flusso e-mail e dati relativi all’indagine) presso i server dell’assessorato Regionale alla Salute e del Dipartimento.
All’assessore Ruggero Razza è stato notificato anche un invito a comparire (e contestuale avviso di garanzia) per falsità materiale ed ideologica. Sequestrati anche i telefoni cellulari del responsabile della Salute in Sicilia. “Sebbene non emerga ancora compendio investigativo grave, è emerso il parziale coinvolgimento nelle attività delittuose del Dipartimento per le attività sanitarie”, spiegano gli investigatori.

Campagna vaccinale, i numeri

siracusani: 10mila over 80, 7mila fragili per più di 50mila dosi

Tra prima e seconda dose, sono ad oggi oltre 50mila le somministrazioni di vaccino effettuate in provincia di Siracusa dal personale dell'Asp. Un dato che, in rapporto alla popolazione degli aventi diritto, è tra i più alti della regione.
Quanto agli over 80, sono quasi 10mila quelli vaccinati. Di questi, circa 2.000 presso le RSA e nelle 116 Case di Riposo sparse su tutto il territorio provinciale; oltre 1.800 anziani presso la loro abitazione (su un totale di 3000 che si sono prenotati), raggiunti a domicilio dalle varie squadre coordinate dal Dipartimento di Prevenzione medico e dai Distretti sanitari composte da medici, infermieri, psicologici e assistenti sociali. Somministrazioni a domicilio, avviate l'1 marzo scorso, così come disposto dall'Assessorato regionale della Salute, che superano abbondantemente la tabella di marcia prevista dalla Regione Siciliana con 25 vaccinazioni domiciliari giornaliere in ambito provinciale.
Particolare attenzione è dedicata anche ai pazienti fragili: ad oggi, superate le 7.000 inoculazioni sul territorio provinciale. Altrettanta attenzione è dedicata ai conviventi e ai caregiver per i quali è stato predisposto un apposito modulo web, accessibile dall'home page del sito internet www.asp.sr.it, per superare le difficoltà determinate dalla mancanza di possibilità di prenotazione attraverso la piattaforma gestita da Poste Italiane.

Siracusa. Paradossale scoperta durante la rimozione dei pini di piazza Adda: "Piantati con il vaso, pericoloso"

Non è passato inosservato il lungo stop ai lavori di rimozione delle 12 ceppaie di pino in Piazza Adda. Dopo l’avvio degli interventi per riqualificare l’area, con la sostituzione dei vecchi pini con nuove essenze, che non dovrebbero comportare, nemmeno in futuro, il problema della deformazione dell’asfalto per via dello sviluppo delle radici, il cantiere è rimasto fermo. I lavori sono ripresi oggi. A spiegare le ragioni della lunga pausa è l’assessore al Verde, Carlo Gradenigo. “E’ stato necessario individuare una ditta specializzata per asportare tutto senza arrecare danni ai manufatti vicini. Alla prima estrazione, una scoperta che ha lasciato tutti particolarmente sorpresi. Gli alberi, infatti, sono stati ritrovati con il vaso nero di plastica ancora attaccato. Una situazione incredibile- osserva l’assessore- che ha costretto le piante ad aggrovigliare le radici dentro e intorno al contenitore, compromettendo notevolmente la stabilità degli alberi adesso rimossi”.

Siracusa. Studenti e docenti

dell'Einaudi donatori Avis, la scelta per Pasqua

Una scelta “speciale” per questa Pasqua particolare. Poco meno di 40 tra studenti e docenti del liceo Einaudi doneranno sangue o plasma all’Avis Comunale di Siracusa. L’iniziativa è stata ribattezzata “Doniamo con l’Einaudi” ed è stata proposta da tutto il consiglio scolastico con l’avallo della dirigente scolastica, Teresella Celesti, donatrice periodica, e della professoressa Marilena Sinatra, referente Admo della sezione di Siracusa.
Domattina i ragazzi e gli insegnanti raggiungeranno la sede Avis di Siracusa e, alcuni di loro, si “tipizzeranno” per entrare a far parte del registro IBMDR e diventare così possibili donatori di midollo osseo.
“La nostra scuola crede nei ragazzi come motore di cambiamento della società. Stiamo puntando molto sul volontariato e sulla donazione come strumento di formazione della persona nella sua interezza, nell’ottica di sviluppare una maggiore responsabilità civile”, ha spiegato la preside Celesti.
Il presidente dell’Avis comunale, Nello Moncada, ha inviato una nota di ringraziamento all’istituto scolastico, salutando i nuovi donatori. “L’Avis promuove non solo la donazione periodica come atto concreto per rispondere a un bisogno di salute, ma anche un percorso culturale che educhi a uno stile di vita sano”.

Siracusa. Orti urbani, il

Comune pronto a dare un secondo lotto a chi è già assegnatario

Nuovo bando per l’assegnazione di orti urbani. In questo caso, tuttavia, riguarda solo chi è già assegnatario. Per questi cittadini il Comune mette a disposizione un secondo lotto, per un totale di 8 piccoli fazzoletti da coltivare di 73 metri quadrati ciascuno. Tempo fino al 6 aprile per presentare la domanda. I dettagli sono pubblicati all’albo pretorio del sito internet del Comune di Siracusa. La concessione varrà per due stagioni agrarie, dal primo novembre al 31 ottobre dell’anno successivo. Come sempre, avranno la priorità determinate categorie di cittadini, fra cui pensionati, giovani sotto i 30 anni, giovani famiglie under 35, casalinghe. Tutti possono, in ogni caso, avanzare richiesta. Nei mesi scorsi sono stati assegnati circa nove nuovi lotti ad altrettanti cittadini che ne hanno fatto richiesta. L’area si trova in viale Scala Greca, al confine con via Modica. Gli orti sociali rientrano nell’ambito di un progetto su cui l’amministrazione comunale punta ormai da anni, sia per il recupero di spazi di campagna all’interno del nucleo abitato, sia per agevolare esperienze di socialità e comunità.

Siracusa. Nuovo consiglio direttivo per il Lions Club

Aretusa: Bonanno riconfermato presidente

Rinnovato il consiglio direttivo del Lions Club Siracusa Aretusa per l'anno 2021/2022. Entrerà in carica il prossimo primo Luglio. L'assemblea si è riunita ieri in video conferenza. I soci hanno riconfermato all'unanimità alla guida del Club, il Presidente Salvatore Bonanno.
Le altre cariche riguardano: Rosaria Pellegrino 1^Vice Presidente, Pietro Durante 2^ Vice Presidente,
Lucia Pistritto Segretario, Concetta Ossino Cerimoniere. Salvatore Fazzino Tesoriere. Debora Sgarlata Consigliere, Santi Rametta Consigliere (Supplente), Valeria Rubino Presidente Comitato Service, Egizia Sipala Presidente Commissione nuovi soci.

Covid, i numeri: 58 nuovi positivi in provincia di Siracusa, +799 in Sicilia

Sono 799 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Processati 23.280 tamponi, con una incidenza al 3,4%. Il numero degli attuali positivi sale a 17.417 (+417). I guariti sono 358, 24 i decessi. In ospedale, ricoveri di nuovo sopra quota mille.
In provincia di Siracusa sono 58 i nuovi casi di contagio rilevati nelle ultime 24 ore. Ad Augusta e Melilli, le due realtà dove più forte è la galoppata del virus in queste giornate, si unisce anche Rosolini. Intanto il sindaco di

Avola, Luca Cannata, boccia il sistema dei lockdown e delle zone rosse.
Quanto alle altre province, questi i numero: Palermo 389, Agrigento 118, Catania 75, Messina 51, Caltanissetta 48, Enna 25, Trapani 20, Ragusa 15.

Video. Musumeci contro i rassegnati: "Siracusa avrà il suo nuovo ospedale"

“Siracusa aveva bisogno di un grande ospedale”, spiega il presidente della Regione poco dopo la presentazione del progetto. Parla come fosse già realizzato, ma Nello Musumeci ben concosce la complessità della partita. “Siamo ancora al primo tempo” e invita a cambiare registro, mettendo da parte la rassegnazione per credere convinti nella fattibilità del nuovo ospedale di Siracusa.
Un obiettivo che è proprio del commissario straordinario per l’opera, Giusi Scaduto, prefetto della città. Mentre il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, si complimenta per il gioco di squadra condotto per arrivare, intanto, sino a qui.
Le interviste.